



Su tre livelli, con le aiuole

Non solo vasi e fioriere. Per alleggerire il carico ed evocare il giardino, lungo i muri di un terrazzo a Schio sono state create strisce di terra e ghiaia dove crescono margheritine, nigelle, piante aromatiche e spontanee di Cinzia Toto - foto di Andrea Zanella



Trasformare il limite in punto di forza: i tre livelli del terrazzo di una vecchia casa nel centro storico di Schio (Vicenza) sembravano un problema. E invece la paesaggista Paola Thiella li ha utilizzati per creare ambienti diversi, movimentando lo spazio. Quello più alto lo ha rivestito di legno perché comunica con il soggiorno della casa, ne è il prolungamento. L'intermedio, pavimentato in porfido, è un preludio alla zona più intima, mentre il livello più basso è sia un belvedere sia il punto di raccordo con la roccia cui è addossata la casa. Lungo il perimetro la pavimentazione in legno e porfido si interrompe per dar spazio ad aiuole dove crescono *Erigeron karvinskianus*, *Nigella damascena*, *Heuchera*, aromatiche... Ai lati dei gradini sono state inserite fioriere in fibrocemento che ospitano meli da fiore, corbezzoli e melograni: «Strutturalmente è il punto più solido del terrazzo», spiega la paesaggista, «perciò abbiamo preferito concentrare qui i carichi maggiori. La cornice in legno che chiude le fioriere è smontabile, per semplificare la manutenzione. E funziona anche da seduta». Ad aggiungere ritmo e colore, otto vasi in terracotta per rose e rampicanti destinati a vestire pergola e parapetto. ●

Sopra: il livello più alto del terrazzo. Collegato al soggiorno, ne è il prolungamento verso l'esterno. Pagina accanto, sopra: il livello intermedio. In primo piano, il melo da fiore 'Evereste'.

1. Una delle aiuole pacciamate con ghiaia di porfido. Vi crescono *Erigeron karvinskianus* e aromatiche.
2. Due fioriere in fibrocemento.
3. Il livello più basso. Parapetto, e pergola sono in ferro verniciato.

